



UNIVERSITÀ DI PISA

LETTERATURA ROMENA CONTEMPORANEA

EMILIA DAVID

Anno accademico	2020/21
CdS	LINGUE E LETTERATURE STRANIERE
Codice	1286L
CFU	9

Moduli	Settore/i	Tipo	Ore	Docente/i
LETTERATURA ROMENA CONTEMPORANEA	L-LIN/17	LEZIONI	54	EMILIA DAVID

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze

Lo studente avrà acquisito conoscenze in merito agli strumenti e alle metodologie utili ad esplorare e definire un fenomeno culturale, storico e più strettamente letterario, vale a dire l'Esilio, che ha caratterizzato la cultura romena del secondo Novecento.

Il corso fornisce agli studenti gli elementi teorici e le illustrazioni pratiche opportune per comprendere e analizzare un ampio ventaglio di modelli e registri narrativi dedicati per lo più ai temi principali che compongono l'orizzonte antropologico, storico e letterario della problematica collegata all'Esilio, vale a dire di una direzione di studio che si presta ad essere esplorata necessariamente in stretta connessione col rapido succedersi di cambiamenti storici, di sensibilità, di mentalità che hanno segnato la società romena durante la dittatura comunista (1948-1989), con alcune anticipazioni già sul finire degli anni '30, periodo cui risale, in effetti, la partenza dei primi esuli dalla Romania, ai tempi cioè dei governi allineati a ideologie di destra e simpatizzanti del nazismo e del fascismo.

Dunque, si propone un percorso di letture e commenti intesi a introdurre, attraverso opportuni strumenti critici e interpretativi, alcuni autori di spicco e le loro opere create nell'Esilio nonché, in prospettiva interdisciplinare, i loro contatti e legami con personalità culturali esponenti incontrate o solo incrociate idealmente, grazie ad affinità biografiche ed intellettuali, dentro e soprattutto fuori dai confini della madre patria (altri scrittori esuli, romeni e stranieri).

Faranno pertanto l'oggetto del corso scrittori che hanno illustrato nella loro prosa, oltre alle diverse tematiche connesse all'Esilio e al proprio progetto migratorio, altre esperienze terrificanti della storia del secolo scorso cui gli stessi sono stati soggetti, come la Shoah (Norman Manea) e il Gulag (Paul Goma e Herta Müller), ormai parte di ampi filoni della letteratura universale, insieme alle modalità letterarie atte ad esprimere tali tragedie a livello della scrittura – la testimonianza diretta, l'autofinzione, la proiezione dell'io e del suo dramma indelebile in personaggi con diversi status narrativi ed esistenziali – e che portano a intrecciare il passato dell'orrore al presente problematico del racconto.

Gli studenti apprenderanno le ragioni e il modo in cui mutano la "fisionomia" e gli scopi perseguiti per più di quattro decenni da un'istituzione chiave per i regimi dell'Europa dell'Est e Centrale come la Censura, e con cui alcuni degli scrittori che hanno poi preferito l'Esilio hanno dovuto fare i conti, come è capitato in misura ancor più cospicua anche ai loro colleghi rimasti in patria, costretti a trovare strategie di sopravvivenza per la loro letteratura e a schierarsi dal punto di vista etico dalla parte della cultura dei prodotti propagandistici o, al contrario, della letteratura fondata sul criterio del valore estetico.

Contestualmente e dunque, in modo speculare, saranno offerti agli studenti gli approfondimenti e i mezzi storico-critici necessari affinché loro possano acquisire un quadro chiaro e preciso sulla successione delle ondate dell'Esilio romeno e sulle caratteristiche con cui ciascuna fase è nata e si è manifestata nel periodo indicato in precedenza, e allo stesso tempo, saranno messi a disposizione degli utenti altri strumenti che consentiranno loro di comporre una panoramica estesa delle diverse fasi e tendenze letterarie che, in concomitanza con la letteratura romena pubblicata all'estero, si sono espresse all'interno della cultura nazionale sotto il regime. Infine, la letteratura dell'Esilio sarà esaminata anche attraverso i rapporti che gli scrittori di origini romene emigrati nel mondo (ma soprattutto in Francia, Germania e negli Stati Uniti) sono giunti a stabilire con prosatori, correnti, tendenze dei paesi in cui essi sono approdati, cercando di costruirsi nel luogo di adozione un nuovo stile, un nome e un'opera.

Dunque, un altro obiettivo precipuo del corso è permettere agli studenti di ricostruire i contesti letterari di partenza dei rispettivi autori e quelli di arrivo, con le peculiarità che ne derivano e che hanno reso possibile agli scrittori immigrati una, seppur diversa, (re)integrazione e affermazione in quanto scrittori (condizioni storiche, culturali, politiche e antropologiche in senso lato, specifiche della società di accoglienza).

Queste dinamiche di spostamento, sradicamento e metamorfosi hanno spesso provocato cambiamenti nell'identità linguistica e culturale dell'esiliato, per cui il corso si prefigge inoltre di rafforzare la consapevolezza critica, ma anche interpretativa al contatto con biografie di autori che sono diventati bilingui e che sono giunti a porre così al centro della propria opera la riflessione sulla lingua madre a confronto con l'idioma nuovo e diverso in cui si sono trovati a vivere. A tali nessi e contenuti gli studenti saranno guidati ad associare anche la riflessione sull'ideologia e la storia avversa, viste come forti fattori condizionanti, sia del destino creatore dei prosatori, sia dello strumento di espressione della loro scrittura.

Oltre ad acquisire aspetti della spiccata individualità della prosa romena dell'Esilio (riguardanti autori, opere, movimenti e tendenze artistiche, specie letterarie e i rispettivi procedimenti e tecniche di costruzione), gli studenti avranno l'opportunità di completare e di allargare i propri orizzonti verso argomenti e fenomeni letterari affini alle letterature a loro più note, e che hanno trovato ampi spazi di manifestazione anche in seno alla letteratura romena.

In conclusione, gli utenti del corso saranno in grado di comprendere, fare ricognizioni e analisi letterarie sia su macrofenomeni (l'Esilio, la Censura e altre cause atte a innescare esodi di scrittori ed intellettuali), sia su eventi e situazioni storico-culturali osservati a una scala più ridotta (la poetica di uno scrittore, la rilevanza della tematica e della fisionomia narrativa che assume una determinata opera o brano di opera), e



UNIVERSITÀ DI PISA

a situarli sul piano diacronico, all'interno della cultura e della storia romena, ma anche sincronico (vale a dire, associandoli ad aspetti e rappresentanti di altre culture, nonché al luogo che ogni scrittore romeno si è cercato nella cultura e nella lingua di accoglienza).

Modalità di verifica delle conoscenze

Per l'accertamento delle conoscenze sarà svolta una prova in itinere utilizzando test soprattutto a risposta chiusa. La verifica in itinere servirà ai fini della valutazione orale, prevista in sede di esame.

Durante le lezioni gli studenti avranno la possibilità di rispondere a quesiti puntuali su diversi argomenti e sarà apprezzata la loro intenzione ad esprimere i propri punti di vista, le considerazioni e le ipotesi di lavoro che considerano opportune rispetto ai testi e ai temi che faranno l'oggetto delle analisi letterarie.

Capacità

Il corso consentirà agli studenti di acquisire un quadro generale rispetto all'evolversi di un fenomeno culturale, storico e più strettamente letterario, vale a dire l'Esilio, che ha caratterizzato la cultura e la storia romena del secondo Novecento, proponendo un percorso di letture e commenti intesi a introdurre, attraverso opportuni strumenti critici e interpretativi forniti dalla docente, alcuni autori di spicco e le loro opere. Gli studenti saranno in grado di individuare, analizzare e commentare determinati temi presenti per lo più nella letteratura romena dell'Esilio, nonché di stabilire opportune associazioni e parallelismi a partire e tra gli stessi temi all'interno delle letterature con cui gli esuli dalla Romania sono venuti a contatto. In special modo potranno acquisire conoscenze e capacità ermeneutiche rispetto alle valenze tematiche dell'Esilio, ma anche delle cause scatenanti dei medesimi esodi (in particolare la Shoah e il Gulag), nonché in relazione ai codici ideologici imposti al mondo letterario romeno ed est-europeo dalla Censura.

Il corso metterà gli studenti in grado di collocare i diversi testi narrativi che saranno approfonditi in aula nell'ambito delle principali tendenze che si sono manifestate sia all'interno del corpus letterario dell'Esilio, sia nel panorama complessivo della letteratura romena del periodo di riferimento indicato in precedenza e acquisiranno gli strumenti necessari per poter individuare rapporti fra queste direzioni tematiche e stilistiche e le opere coeve, europee e non, ispirate a fenomeni storico-antropologici affini.

Contestualmente, gli studenti saranno in grado di collegare il succedersi delle diverse fasi letterarie e le condizioni storiche, culturali, politiche e antropologiche in senso lato, che hanno segnato la società romena del secondo Novecento con contesti internazionali in cui gli scrittori di origini romene hanno cercato di costruirsi in Esilio, nello stesso arco di tempo, un nome e un'opera.

Oltre ad acquisire aspetti della spiccata individualità della letteratura romena dell'Esilio (riguardanti autori, opere, movimenti e tendenze artistiche, specie letterarie e i rispettivi procedimenti e tecniche narrative), gli studenti avranno l'opportunità di completare e di allargare i propri orizzonti verso argomenti e fenomeni letterari comuni alle letterature a loro più, e che hanno trovato ampi spazi di manifestazione anche in seno alla letteratura romena.

Modalità di verifica delle capacità

Nella prova in itinere e in altre occasioni di scambio e dialogo con gli studenti, che avranno luogo durante le lezioni, saranno valutate con l'aiuto delle domande chiuse e aperte su brani di testi già studiati, ma anche su altri nuovi, in particolare le capacità di comprendere e di tracciare con sicurezza il contesto storico-culturale, sia quello generale in cui si evolve la letteratura romena durante il secondo Novecento, sia gli elementi di dettaglio. Sarà inoltre valutata la capacità di esposizione critica degli argomenti storico-letterari, la precisione nell'analisi dei testi e l'abilità a individuare rapporti fra le tematiche, le tecniche compositive e stilistiche utilizzate da scrittori romeni in Esilio e autori o direzioni letterarie che si sono manifestati in concomitanza nell'Europa Centrale e dell'Est, nonché in altre regioni del mappamondo.

Comportamenti

Saranno acquisite opportune accuratezza e precisione nel definire, inquadrare, interpretare e mettere in relazione con contesti propri ad altre "zone letterarie" la letteratura romena del secondo Novecento e al suo interno, in particolare il corpus letterario che tematizza le problematiche dell'Esilio, nel suo sviluppo storico e nelle diverse fasi che l'hanno espresso. Saranno inoltre acquisiti gli strumenti critici utili a comprendere i contenuti e i fattori più specificamente storico-culturali che hanno determinato il percorso evolutivo di questo "segmento" fondamentale della letteratura romena.

Si veda anche la rubrica "Capacità".

Modalità di verifica dei comportamenti

Saranno valutati il grado di accuratezza e precisione nell'acquisizione delle informazioni fornite dal docente incoraggiando dialoghi durante le lezioni, con uso di domande aperte e chiuse, anche per accertare la capacità a proporre ipotesi di lavoro, prospettive di lettura comparativa e di commento dei testi.

Prerequisiti (conoscenze iniziali)

Non sono necessari particolari prerequisiti per poter frequentare il corso, oltre ad una preparazione letteraria di base (teorica e pratica).

Corequisiti

Non sono necessari particolari corequisiti per poter frequentare il corso.

Prerequisiti per studi successivi

Non ci sono prerequisiti per studi successivi da indicare.



UNIVERSITÀ DI PISA

Indicazioni metodologiche

Il corso ha carattere monografico e sarà svolto sulla Piattaforma Teams di Microsoft. Nella misura in cui la didattica telematica lo consenta, le lezioni saranno per lo più frontali, svolte con l'ausilio di materiali didattici scansionati dal loro originale supporto cartaceo, ma presentando, grazie alle possibilità di condivisione consentite da Teams, anche dei brevi filmati, dei brani di interviste o di opere letterarie disponibili in formato digitale. Si farà sovente ricorso a proiezioni di documenti letterari, di immagini di certa rilevanza scientifica e didattica e, con l'ausilio del programma Power Point, saranno spesso proposte – condividendo lo schermo del computer – proiezioni al fine di poter condurre insieme agli studenti analisi di alcuni testi narrativi, nonché di passi di letteratura critica scelti dalla docente.

Altri materiali di supporto (riferimenti bibliografici, dizionari, articoli ecc.) potranno essere scaricati e consultati da appositi siti web, anche al fine del lavoro condotto in gruppi (su argomenti di interesse comuni) o individualmente, durante come pure indipendentemente dai momenti delle lezioni.

Il corso sarà tenuto in italiano, con l'uso di testi letterari bilingui (in originale romeno e con traduzione italiana) e, a seconda delle conoscenze linguistiche pregresse degli studenti, potranno essere usati in originale francese brani di interviste, opere e materiali di supporto, forniti comunque anche in versione italiana.

Oltre ai momenti di lezione, gli studenti potranno proporre comunicazioni alla docente nell'orario di ricevimento oppure in altri momenti, usando tutti i mezzi messi a disposizione dalla piattaforma Teams (colloquio in videochiamata, telefono, chat, messaggistica), dall'applicazione WhatsApp e dai mezzi più "tradizionali", come la posta elettronica (preferibilmente di Ateneo) e il telefono.

Programma (contenuti dell'insegnamento)

Il corso fornisce agli studenti gli elementi teorici e le illustrazioni pratiche opportune per comprendere e analizzare un ampio ventaglio di modelli e registri narrativi dedicati per lo più ai temi principali che compongono l'orizzonte antropologico, storico e letterario della problematica collegata all'Esilio, vale a dire di una direzione di studio che si presta ad essere esplorata necessariamente in stretta connessione col rapido succedersi di cambiamenti storici, di sensibilità, di mentalità che hanno segnato la società romena durante la dittatura comunista (1948-1989), con alcune anticipazioni già sul finire degli anni '30, periodo cui risale, in effetti, la partenza dei primi esuli dalla Romania, ai tempi cioè dei governi allineati a ideologie di destra e simpatizzanti del nazismo e del fascismo.

Dunque, si propone un percorso di letture e commenti intesi a introdurre, attraverso opportuni strumenti critici e interpretativi, alcuni autori di spicco e le loro opere create nell'Esilio nonché, in prospettiva interdisciplinare, i loro contatti e legami con personalità culturali esponenziali incontrate o solo incrociate idealmente, grazie ad affinità biografiche ed intellettuali, dentro e soprattutto fuori dai confini della madre patria (altri scrittori esuli, romeni e stranieri).

Faranno pertanto l'oggetto del corso scrittori che hanno illustrato nella loro prosa, oltre alle diverse tematiche connesse all'Esilio e al proprio progetto migratorio, altre esperienze terrificanti della storia del secolo scorso cui gli stessi sono stati soggetti, come la Shoah (Norman Manea) e il Gulag (Paul Goma e Herta Müller), ormai parte di ampi filoni della letteratura universale, insieme alle modalità letterarie atte ad esprimere tali tragedie a livello della scrittura – la testimonianza diretta, l'autofinzione, la proiezione dell'io e del suo dramma indelebile in personaggi con diversi status narrativi ed esistenziali – e che portano a intrecciare il passato dell'orrore al presente problematico del racconto.

Il rapporto problematico che si è stabilito fra il potere politico e lo scrittore ai tempi della dittatura comunista ha trovato nelle biografie dei tre autori citati dei casi esemplari: Manea, deportato in un lager ucraino, viene rimpatriato a nove anni, per vivere più tardi l'estraniamento della dittatura di Ceaușescu e poi, a decorrere dal 1987, l'esilio a New York, dove vive tuttora e dove ha insegnato cultura europea al Bard College; Herta Müller, la scrittrice nata in un villaggio di lingua tedesca del Banato romeno, sarà costretta a lasciare la Romania, sempre nel 1987, per emigrare a Berlino dopo aver pubblicamente criticato la dittatura romena, essendo insignita nel 2009 del Premio Nobel per la letteratura, per aver "saputo descrivere il panorama dei diseredati con la forza della poesia e la franchezza della prosa". E già prima, Paul Goma, scrittore continuamente rifiutato dalla Censura e diventato simbolo della dissidenza antisovietica, trovò rifugio a Parigi, dopo che in patria fu processato e più volte condannato a periodi di reclusione, anche per essere stato nel 1977 uno dei firmatari di una lettera di solidarietà con "Charta 77", che gli vale l'arresto e l'accusa di alto tradimento.

Gli studenti apprenderanno le ragioni e il modo in cui mutano la "fisionomia" e gli scopi perseguiti per più di quattro decenni da un'istituzione chiave per i regimi dell'Europa dell'Est e Centrale come la Censura, e con cui alcuni degli scrittori che hanno poi preferito l'esilio hanno dovuto fare i conti, come è capitato in misura ancor più cospicua anche ai loro colleghi rimasti in patria, costretti a trovare strategie di sopravvivenza per la loro letteratura e a schierarsi dal punto di vista etico dalla parte della cultura dei prodotti propagandistici o, al contrario, della letteratura fondata sul criterio del valore estetico.

Contestualmente e dunque, in modo speculare, saranno offerti agli studenti gli approfondimenti e i mezzi storico-critici necessari affinché loro possano acquisire un quadro chiaro e preciso sulla successione delle ondate dell'Esilio romeno e sulle caratteristiche con cui ciascuna fase è nata e si è manifestata nel periodo indicato in precedenza, e allo stesso tempo, saranno messi a disposizione degli utenti altri strumenti che consentiranno loro di comporre una panoramica estesa delle diverse fasi e tendenze letterarie che, in concomitanza con la letteratura romena pubblicata all'estero, si sono espresse all'interno della cultura nazionale sotto il regime. Infine, la letteratura dell'Esilio sarà esaminata anche attraverso i rapporti che gli scrittori di origini romene emigrati nel mondo (ma soprattutto in Francia, Germania e negli Stati Uniti) sono giunti a stabilire con prosatori, correnti, tendenze dei paesi in cui essi sono approdati, cercando di costruirsi nel luogo di adozione un nuovo stile, un nome e un'opera.

Dunque, un altro obiettivo precipuo del corso è permettere agli studenti di ricostruire i contesti letterari di partenza dei rispettivi autori e quelli di arrivo, con le peculiarità che ne derivano e che hanno reso possibile agli scrittori immigrati una, seppur diversa, (re)integrazione e affermazione in quanto scrittori (condizioni storiche, culturali, politiche e antropologiche in senso lato, specifiche della società di accoglienza). In relazione a questo tema, oltre ai nomi già citati, saranno analizzate alcune opere autobiografiche anche di rappresentanti della prima ondata dell'Esilio romeno, vale a dire di Mircea Eliade, noto storico delle religioni e orientalista e di Emil Cioran, filosofo considerato oggi uno dei più apprezzati stilisti della lingua francese.

Queste dinamiche di spostamento, sradicamento e metamorfosi hanno spesso provocato cambiamenti nell'identità linguistica e culturale dell'esiliato, per cui il corso si prefigge inoltre di rafforzare la consapevolezza critica, ma anche interpretativa al contatto con biografie di autori che sono diventati bilingui e che sono giunti a porre così al centro della propria opera la riflessione sulla lingua madre a confronto con l'idioma nuovo e diverso in cui si sono trovati a vivere. A tali nessi e contenuti gli studenti saranno guidati ad associare anche la riflessione sull'ideologia

UNIVERSITÀ DI PISA

e la storia avversa, viste come forti fattori condizionanti, sia del destino creatore dei prosatori, sia dello strumento di espressione della loro scrittura.

Oltre ad acquisire aspetti della spiccata individualità della prosa romena dell'Esilio (riguardanti autori, opere, movimenti e tendenze artistiche, specie letterarie e i rispettivi procedimenti e tecniche di costruzione), gli studenti avranno l'opportunità di completare e di allargare i propri orizzonti verso argomenti e fenomeni letterari affini alle letterature a loro più note, e che hanno trovato ampi spazi di manifestazione anche in seno alla letteratura romena.

In conclusione, gli utenti del corso saranno in grado di comprendere, fare ricognizioni e analisi letterarie sia su macrofenomeni (l'Esilio, la Censura e altre cause atte a innescare esodi di scrittori ed intellettuali), sia su eventi e situazioni storico-culturali osservati a una scala più ridotta (la poetica di uno scrittore, la rilevanza della tematica e della fisionomia narrativa che assume una determinata opera o brano di opera), e a situarli sul piano diacronico, all'interno della cultura e della storia romena, ma anche sincronico (vale a dire, associandoli ad aspetti e rappresentanti di altre culture, nonché al luogo che ogni scrittore romeno si è cercato nella cultura e nella lingua di accoglienza).

Bibliografia e materiale didattico

Testi letterari:

- Cioran, M. Emil, i cap. *Vantaggi dell'esilio* e *Lo stile come avventura*, in *La tentazione di esistere*, trad. di Lauro Colasanti e Carlo Laurenti, Adelphi, Milano, 1984 [Prima ed. *La tentation d'exister*, Gallimard, Paris, 1956; I ed. rom. *Ispita de a exista*, Humanitas, București, 1993].
- Eliade, Mircea, *Diario portoghese*, edizione italiana a cura di Roberto Scagno, postfazione di Sorin Alexandrescu, Jaca Book, Milano, 2009 [*Jurnalul portughez ?i alte scrieri*, vol. I-II, trad. di Mihai Zamfir, studi introduttivi di Sorin Alexandrescu, Florin ?urcanu e Mihai Zamfir, Humanitas, București, 2006].
- Eliade, Mircea, *Diario (1970-1985)*, a cura di Roberto Scagno, trad. di Cristina Fantechi, Jaca Book, Milano, 2018 [titolo orig. *Jurnal*, vol. I-II, Humanitas, București, 1993].
- Goma, Paul, *Nel sonno non siamo profughi. Un'infanzia in Bessarabia*, traduzione di Davide Zaffi, Keller, Rovereto, 2010 [titolo orig. *Din calidor, O copil?rie basarabean?*, I edizione con tiratura confidenziale in romeno, Dialog, Dietzenbach, 1989, II ed. Albatros, București, 1990; *Le calidor*, trad. in francese di Alain Paruit, Albin Michel, Paris, 1987].
- Goma, Paul, *L'arte della fuga. Una fanciullezza in Transilvania*, traduzione di Marco Cugno, Voland, Roma, 2007 [Prima ed. orig. *Arta refugii*, pubblicata inizialmente in fr., Paris, 1990].
- Manea, Norman, *Clown. Il dittatore e l'artista*, traduzione di Marco Cugno, il Saggiatore, Milano, 2004 [Prima ed. orig. *Despre Clovni: Dictatorul ?i artistul*, Biblioteca Apostrof, Cluj-Napoca, 1997].
- Manea, Norman, *Il ritorno dell'huligano. Una vita*, traduzione di Marco Cugno, il Saggiatore, Milano, 2004 (2° ed. 2007) [Prima ed. orig. *Întoarcerea huliganului*, 2003].
- Manea, Norman, *La busta nera* (nuova edizione), traduzione di Marco Cugno, il Saggiatore, Milano, 2009 [Prima ed. orig. *Plicul negru*, 1986 (edizione censurata)].
- Müller, Herta, *In viaggio su una gamba sola*, traduzione dal tedesco di Lidia Castellani, Marsilio, Venezia, 2009 [Prima ed. orig. *Reisende auf einem Bein*, 1989].
- Müller, Herta, *L'altalena del respiro*, trad. di Margherita Carbonaro, Feltrinelli, Milano, 2010 [Prima ed. orig. *Atemschaudel*, Carl Hanser, München, 2009].
- Müller, Herta, *Bassure*, trad. di Fabrizio Rondolino e Margherita Carbonaro, Feltrinelli, Milano, 2013 [Ed. orig. *Niederungen*, Carl Hanser Verlag, München, 1984].

Testi critici:

- Bulei, Ion, *Breve storia dei romeni*, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 1999 (i capitoli che riguardano il Novecento).
- David, Emilia, *Valenze dell'esilio letterario negli anni '80 del Novecento: Norman Manea e Matei Vi?niec*, in "Terra aliena". *L'esilio degli intellettuali europei* [Atti del colloquio omonimo, Padova-Venezia, 31 maggio-2 giugno 2012], a cura di Dan Octavian Cepraga e Alexandra Vrânceanu Pagliardini, Editura Universit??ii din București, București, 2013, pp. 253-269. [Il testo sarà messo a disposizione degli studenti dalla docente].
- David, Emilia, *La quinta impossibilità: le avversità della scrittura e dell'identità / A cincea imposibilitate: adversit??ile scriiturii ?i ale identit??ii*, saggio in versione bilingue, italiana e romena, in Norman Manea, *Viaggio in Italia Norman Manea: nove studi d'autore*, a cura di Aurora Fir?a-Marin e Dan Octavian Cepraga, traduzioni di Anita Natascia Bernacchia, Andreea David, Anda Neagu, Irina P?un e Roxana Roman, il Saggiatore, Milano, 2020, pp. 118-141. [Il testo sarà messo a disposizione degli studenti dalla docente].
- Kohl, Katrin, *Beyond Realism: Herta Müller's Poetics* e Drace-Francis, Alex, *Beyond the Land of Green Plums: Romanian Culture and Language in Herta Müller's Work*, in *Herta Müller*, a cura di B. Haines, L. Marven, Oxford University Press, Oxford, 2013. [Il volume, è posseduto in versione digitale e-book dalla Biblioteca del Dipartimento FiLeLi, Polo 6].
- Manea, Norman, *La quinta impossibilità. Scrittura d'esilio*, trad. di Marco Cugno, il Saggiatore, Milano, 2006. Le parti da leggere sono: Cap. 9-10, pp. 89-108, Cap. 25, pp. 260-286 e Cap. 28-29, p. 306-314.
- Manolescu, Florin, *L'esilio letterario romeno. Il primo esilio*, in « Quaderni del Premio Letterario Giuseppe Acerbi », volume dedicato alla *Letteratura della Romania*, a cura di Giorgio Colombo, Il Segno dei Gabrielli, n. 6, 2005, pp. 103-113.
- Manolescu, Florin, *L'esilio letterario romeno (1945-1989)*, in *Geografia e storia della civiltà letteraria romena nel contesto europeo. Tomo II*, a cura di Angela Tarantino e Bruno Mazzoni, Plus Pisa University Press, Pisa, 2010, 465-500.
- Martin, Mircea, *A Geoliterary Ecumene of the East: Socialist Realism-The Romanian Case*, in *Romanian Literature as World Literature*, a cura di Christian Moraru, Mircea Martin, Andrei Terian, Bloomsbury Academic, New York, 2018, pp. 235-254.
- Mironescu, Doris, *How Does Exile Make Space? Contemporary Romanian Émigré Literature and the Worldedness of Place: Herta Müller, Andrei Codrescu, Norman Manea*, in *Romanian Literature as World Literature*, cit., pp. 289-307.
- Petreu, Marta, *Dall'Olocausto al Gulag. Studi di cultura romena*, a cura di Giovanni Rotiroti, postfazione di Irma Carannante, Orthotes Editrice, Napoli, 2016 (parti da leggere a libera scelta dello studente).
- Simu?, Ion, *Tendenze nella prosa romena contemporanea*, in *Geografia e storia della civiltà letteraria romena nel contesto europeo. Tomo II*, cit, pp. 415-442.
- Triluzi, Sebastiano, *La scuola della paura e latto della percezione nei romanzi di Herta Müller*, in «Diacritica», Rivista scientifica



UNIVERSITÀ DI PISA

dell'Area 10 ANVUR, Anno VI, fasc. 2 (32), 25 aprile 2020 a cura di Maria Panetta. L'articolo è disponibile al link: <https://diacritica.it/letture-critiche/la-scuola-della-paura-e-latto-della-percezione-nei-romanzi-di-herta-muller.html> (Per H. Müller).

Altri testi e materiali didattici verranno forniti a lezione.

Indicazioni per non frequentanti

Indicazioni per non frequentanti

Il programma tematico del corso includerà gli stessi argomenti, opere e autori inseriti nella *Bibliografia* valida per i frequentanti. Gli studenti dovranno portare all'esame sette testi letterari (volumi) presenti in Bibliografia e dei testi critici volti a integrare le opere da loro scelte per la prova, nonché altri temi e scrittori che hanno fatto l'oggetto del corso.

Modalità d'esame

L'esame è composto da una prova orale, che consiste in domande di tipo più generale (es. esporre il profilo storico-letterario e la poetica di un autore; caratterizzare una determinata tendenza letteraria ecc.) e in domande concernenti i concetti e i testi letterari presentati durante il corso, al fine di verificare la precisione dell'analisi e del commento applicati ai rispettivi brani di testo. Sarà chiesto agli studenti di indicare opportune associazioni e parallelismi a partire e tra i temi più importanti analizzati durante le lezioni, nonché di poter individuare rapporti fra le principali tendenze letterarie che si sono manifestate nella letteratura romena nel periodo di riferimento indicato in precedenza e aspetti e fenomeni europei coevi.

Gli studenti frequentanti dovranno portare all'esame sei testi letterari (volumi) presenti in Bibliografia e dei testi critici volti a integrare le opere da loro scelte per la prova, nonché altri temi e scrittori che hanno fatto l'oggetto del corso.

Stage e tirocini

Gli studenti potranno effettuare **stage e tirocini in Romania, attraverso il programma di mobilità Erasmus Plus, nelle università con cui la disciplina Lingua e Letteratura Romena ha attivato degli accordi** e specialmente presso le Università di Bucarest, Cluj-Napoca, Constanța, Timișoara, Iași e Suceava.

In più, gli studenti che frequenteranno il terzo anno di Romeno avranno la possibilità di partire per un semestre di mobilità e acquisire fino a 30 cfu presso la Facoltà di Lettere dell'Università di Bucarest, potendo scegliere diversi corsi (anche di Letteratura Romena) da un "pacchetto" più ampio, concordato dal Dipartimento FiLeLi con l'università della capitale romena. Per maggiori informazioni, contattare la Dott.ssa Emilia David e/o la Presidenza del CdS LIN oppure l'Ufficio Erasmus del Dipartimento FiLeLi.

Pagina web del corso

<https://esami.unipi.it/docenti/editProgCorso.php?c=46142>

Altri riferimenti web

Pagina del CdS LIN sul sito del Dipartimento:

<https://www.fileli.unipi.it/category/didattica/lingue-e-letterature-straniere/>

Pagina del CdS Lettere sul sito del Dipartimento:

<https://www.fileli.unipi.it/category/didattica/lettere/>

Pagina del CdS Italianistica del Dipartimento:

<https://www.fileli.unipi.it/category/didattica/italianistica/>

Pagina della disciplina Lingua e Letteratura Romena : <https://www.facebook.com/Romeno.unipi>

Sito del Dipartimento FiLeLi su cui è disponibile il programma dell'evento annuale "Giornata Europea delle Lingue" (GEL), evento che si svolgerà in via telematica il 26 settembre, nell'ambito del quale la disciplina sarà rappresentata dallo scrittore bilingue romeno-francese Matei Vișniec:

<https://www.fileli.unipi.it/lin/eventi/giornata-europea-delle-lingue-2020/>

Link per accedere all'evento:

<https://fileli.unipi.it/lin/200926-gel2020>

Segnalazione evento sul sito UNIPI: <https://www.unipi.it/index.php/unipieventi/event/5314-giornata-europea-delle-lingue-2020>

Note

Ricevimento durante il secondo semestre:

La Dott.ssa Emilia David assicurerà il ricevimento con modalità a distanza (chiamate via WhatsApp e con l'aiuto della piattaforma Teams).

Durante il II semestre dell'a.a. 2020-21 l'orario di ricevimento online della Dott.ssa Emilia David sarà:

Venerdì: h.10.00-12.00.

Su appuntamento, anche in altri momenti.

Tali coordinate figureranno [qui](#) e anche nelle Note della sua pagina personale di Unimap.

Ricevimento durante il primo semestre:

La Dott.ssa Emilia David assicurerà il ricevimento con modalità a distanza (chiamate via WhatsApp e con l'aiuto della piattaforma Teams).

Durante il I semestre dell'a.a. 2020-21

l'orario di ricevimento online della Dott.ssa Emilia David sarà:

Venerdì: h.10.00-12.00



UNIVERSITÀ DI PISA

Su appuntamento, anche in altri momenti

Tali coordinate figureranno [qui](#) e anche nelle *Note* alla pagina personale della docente di Unimap.

L'INCONTRO DI PRESENTAZIONE DEI CORSI DI LINGUA E LETTERATURA ROMENA si terrà il 22 settembre, dalle h. 16.00, su Teams. Il link per l'accesso all'incontro:

https://teams.microsoft.com/join/19%3ameeting_NjM3OTBkMzMtOTg3Yy00ZjAzLWFIMDgtYjgxYmI2YTcwMmJj%40thread.v2/0?context=%7b%22Tid%22%3a%22c7456b31-a220-47f5-be52-473828670aa1%22%2c%22Oid%22%3a%22c7015b0a-6542-4abd-8099-d4958ed33640%22%7d

Il corso avrà inizio martedì 29 settembre, dalle h. 16.00, su Teams, accedendo al link che verrà indicato nell'orario ufficiale del Dipartimento FiLeLi.

Ultimo aggiornamento 09/02/2021 12:47